

LA GESTIONE DELLA CLASSE

APPRENDIMENTO SOCIO-EMOTIVO
E PROGETTI DI INTERVENTO

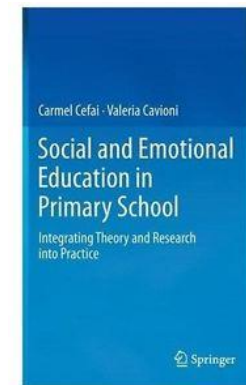
DOTT.SSA VALERIA CAVIONI
VALERIA.CAVIONI@UNIPV.IT



PRESENTAZIONE VALERIA



Sistema Socio Sanitario
 Regione
Lombardia
ATS Pavia



Laboratorio di Psicologia
dell'**Apprendimento**
normalità e disturbi

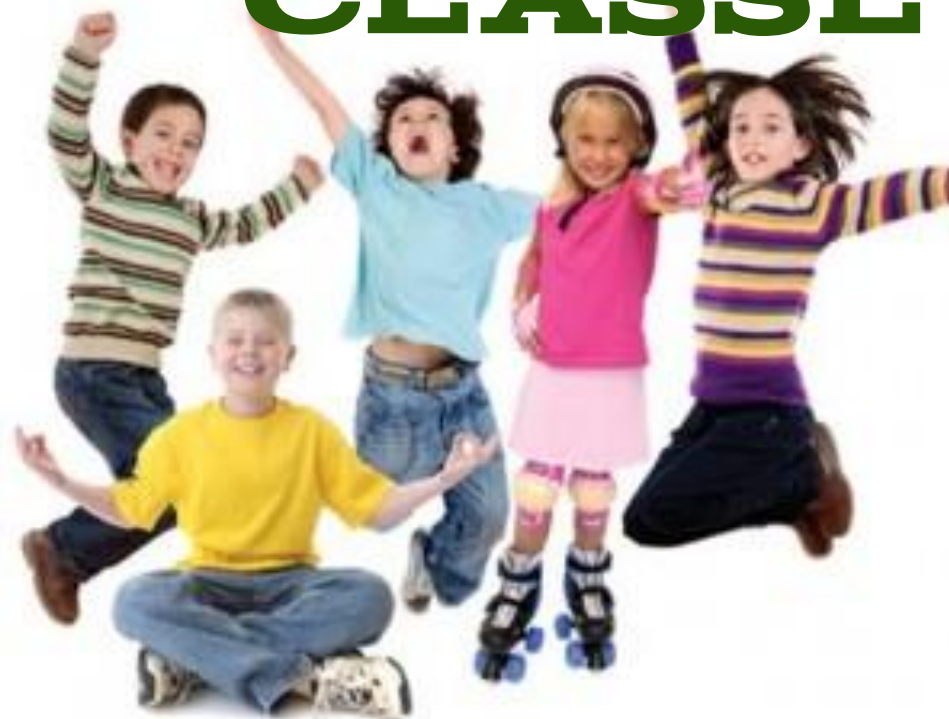


UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
eCAMPUS
TELEMATICA - DM 30/01/2006

SOMMARIO

1. SVILUPPO EMOTIVO
2. APPRENDIMENTO SOCIO EMOTIVO
3. SALUTE MENTALE DOCENTI
4. ESEMPI PROGETTI DI INTERVENTO SEL E RESILIENZA

1. EMOZIONI E RELAZIONI IN CLASSE



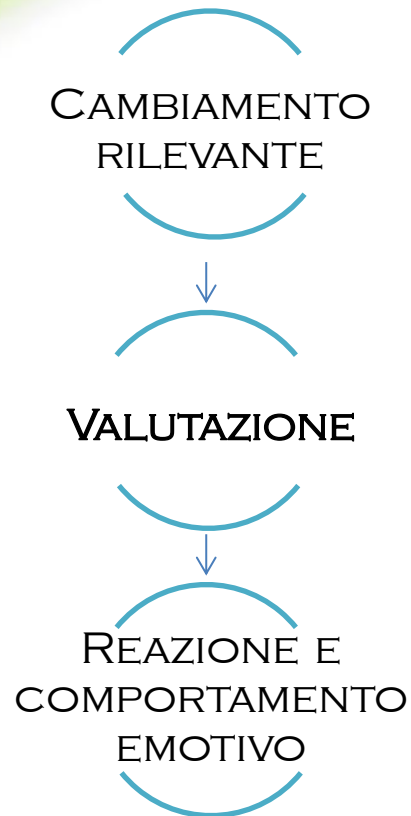
EDUCARE ALLE EMOZIONI



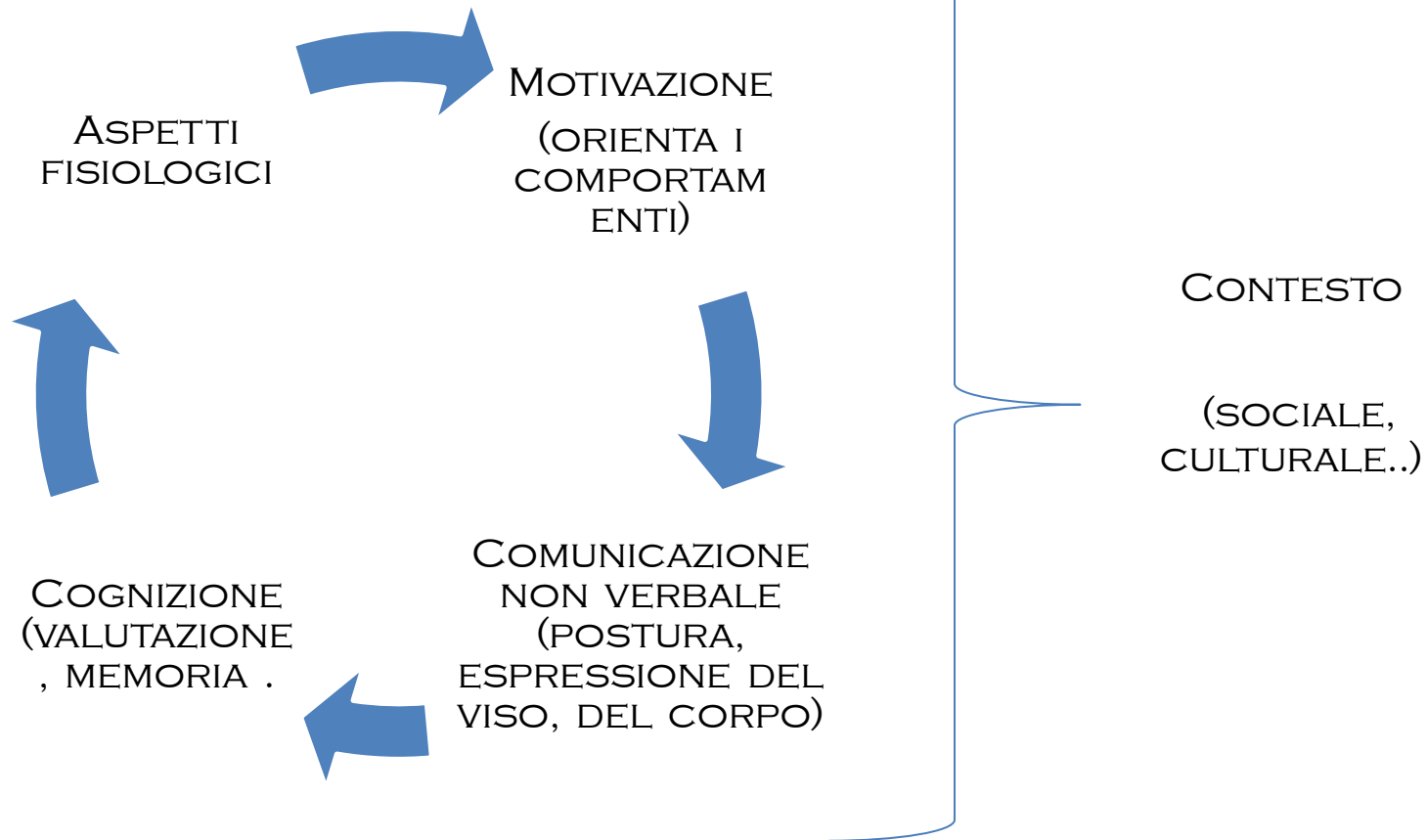
ESERCITAZIONE

- COS'È UN EMOZIONE?

EMOZIONE



PROCESSO MULTIDIMENSIONALE



COMPETENZA EMOTIVA

- CAPACITÀ DI COMPRENDERE LE PROPRIE EMOZIONI E QUELLE ALTRUI, MONITORANDO E UTILIZZANDOLE AL MEGLIO NEGLI SCAMBI SOCIALI (SAARNI, 1989).

SECONDO DENHAM (2006):

- ESPRESSIONE: L'ABILITÀ DI ESPRIMERE ADEGUATAMENTE CON L'ESPRESSIONE DEL VISO E LA POSTURA UNA REAZIONE EMOTIVA
- COMPrensione: CAPACITÀ DI IDENTIFICARE LE EMOZIONI E NOMINARLE VERBALMENTE IN MODO CORRETTO
- REGOLAZIONE: CAPACITÀ DI FRONTEGGIARE I PROPRI VISSUTI EMOTIVI.

COMPETENZA SOCIALE

È LA CAPACITÀ DI UN INDIVIDUO DI ESIBIRE COMPORTAMENTI SOCIALMENTE ACCETTABILI I QUALI HANNO CONSEGUENZE POSITIVE E CHE PERMETTONO ALL'INDIVIDUO STESSO DI RAGGIUNGERE I PROPRI OBIETTATIVI (MERRELL & GIMPEL, 1998).

- SAPER GESTIRE LE RELAZIONI SOCIALI CON I PARI (ES. GIOCO)
- COMPORTAMENTO PROSOCIALE (CONDIVISIONE SPONTANEA DI GIOCHI, OFFRIRE AIUTO/CONFORTO, RISPETTO DEI TURNI, EMPATIA)
- ABILITÀ DI PROBLEM SOLVING (COMPRENDERE LE SITUAZIONI SOCIALI E AGIRE PER RISOLVERE I CONFLITTI)
- ADESIONE ALLE REGOLE SOCIALI (INSIEME DI COMPORTAMENTI CHE IL BAMBINO AGISCE ALLO SCOPO DI ADATTARSI ALLE RICHIESTE DEI GENITORI O DEGLI INSEGNANTI)

SOCIALIZZAZIONE DELLE EMOZIONI

FAMIGLIA



PARI



INSEGNANTI



SOCIALMENTE CONNESSI

- LA CAPACITÀ DI ESSERE SOCIALMENTE ORIENTATI È PRESENTE PRIMA DELLA NASCITA?

CASTIELLO U, BECCHIO C, ZOIA S, NELINI C, ET AL. (2010) WIRED TO BE SOCIAL: THE ONTOGENY OF HUMAN INTERACTION. PLoS ONE 5(10): E13199. DOI: 10.1371/JOURNAL.PONE.0013199

[HTTP://WWW.PLOSONE.ORG/ARTICLE/INFO:DOI/10.1371/JOURNAL.PONE.0013199](http://www.plosone.org/article/info:doi/10.1371/journal.pone.0013199)

- ANALISI CINEMATICA DEI MOVIMENTI INTRAUTERINI DI 5 COPPIE DI FETI GEMELLI TRA LA 14[^] E LA 18[^] SETTIMANA DI GESTAZIONE
- DALLA 14[^] SETTIMANA DI GESTAZIONE I GEMELLI MOSTRANO MOVIMENTI NON SOLO DI TIPO AUTO-DIRETTO O VERSO LE PARETI DELL'UTERO MA MOVIMENTI SPECIFICAMENTE DIRETTI VERSO IL GEMELLO. TALI MOVIMENTI AUMENTANO MAGGIORMENTE DALLA 14[^] ALLA 18[^].
- I MOVIMENTI DIRETTI VERSO IL GEMELLO SONO PIÙ LENTI E PIÙ DURATURI (IN PARTICOLARE VERSO GLI OCCHI) RISPETTO A QUELLI AUTO-DIRETTI O DIRETTI VERSO L'AMBIENTE.

SCAMBI EMOTIVI

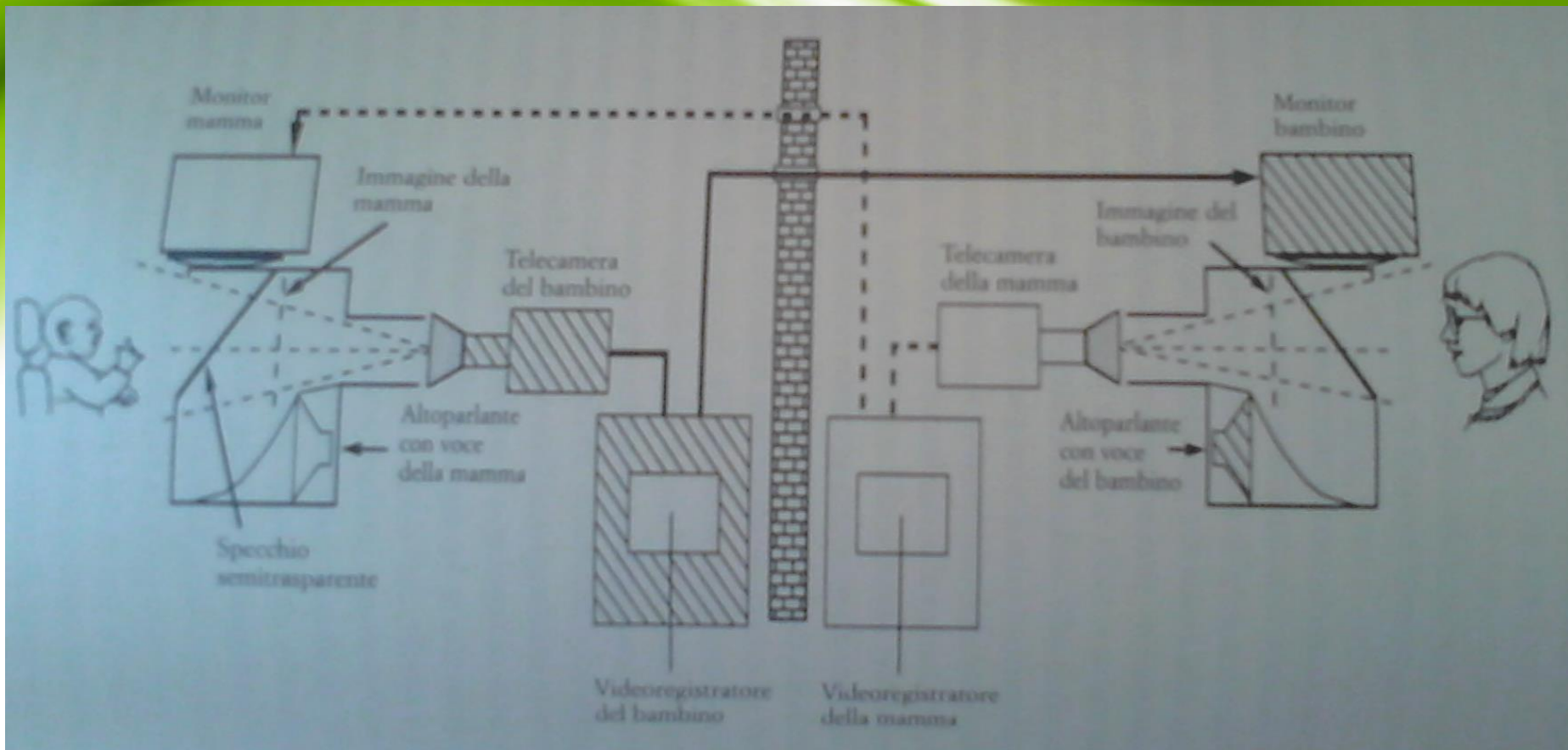
- PROTOCONVERSAZIONI (SGUARDO, SORRISO, ESPRESSIVITÀ DEL VISO, RITMO DELLA CONVERSAZIONE ECC.)
- STILL FACE EXPERIMENT (1975)



SINTONIZZAZIONE EMOTIVA

«LE EMOZIONI CHE GENERANO ESPRESSIONI IN CERVELLI SEPARATI, QUELLO DELLA MADRE E QUELLO DEL FIGLIO, POSSONO CONGIUNGERSI IN UNA CONFLUENZA DI AFFETTI [...] COME ACCADE TRA DUE MUSICISTI ESPERTI CHE IMPROVVISANO UN UNICO BRANO ARMONIZZANDOLO IN MANIERA COERENTE E PIACEVOLE ALL'ASCOLTO»

TREVARTHEN, C. (1997) EMPATIA E BIOLOGIA.
RAFFAELLO CORTINA EDITORE



ESPERIMENTI CON SISTEMA DI DOPPIO VIDEO (MURRAY & TREVARTHEN, 1985) CON BAMBINI DI DUE MESI.

FAMIGLIA

- COMPETENZE GENITORI CORRELANO CON QUELLE DEI FIGLI
- LE MANIFESTAZIONI DI EMOZIONI POSITIVE DEI GENITORI SONO MAGGIORMENTE ASSOCIATE A EMOZIONI POSITIVE DEI FIGLI, AL CONTRARIO A GENITORI CHE ESIBISCONO MAGGIORMENTE EMOZIONI NEGATIVE SI ASSOCIANO PIÙ FREQUENTI REAZIONI EMOTIVE NEGATIVE DEI FIGLI
- LINGUAGGIO PIÙ SOFISTICATO AIUTA LA REGOLAZIONE. LE SPIEGAZIONI DEI GENITORI CIRCA LE PROPRIE EMOZIONI E QUELLE ALTRUI PERMETTONO AL BAMBINO DI RIFLETTERE MAGGIORMENTE SULLE CAUSE DELLE EMOZIONI E SULLA POSSIBILITÀ DI TROVARE STRATEGIE PIÙ FUNZIONALI DI FRONTEGGIAMENTO DELLE STESSE.

ESERCITAZIONE

- IN CHE MODO A SCUOLA «SERVONO» LE COMPETENZE SOCIO-EMOTIVE?

APPRENDIMENTO A SCUOLA



BENESSERE A SCUOLA: EVOLUZIONE



APPRENDIMENTO
PER STUDENTI

APPRENDIMENTO E
RELAZIONI SOCIALE
ED AFFETTIVE PER
STUDENTI

RELAZIONI
DOCENTI-STUDENTI
RELAZIONE
SCUOLA-FAMIGLIA
SCUOLA COME
COMUNITÀ

COMPETENZE SOCIALI ED EMOTIVE A SCUOLA

SCUOLA DELL'INFANZIA:

- *GESTIRE CONFLITTI, NEGOZIARE COMPITI E IMPEGNI, LAVORARE IN COOPERAZIONE, DEFINIRE REGOLE D'AZIONE CONDIVISE»*
- *RICONOSCE ED ESPRIME LE PROPRIE EMOZIONI, È CONSAPEVOLE DI DESIDERI E PAURE, AVVERTE GLI STATI D'ANIMO PROPRI E ALTRUI”*

COMPETENZE SOCIALI ED EMOTIVE A SCUOLA

SCUOLA PRIMARIA:

- *ESERCITARE RESPONSABILMENTE LA PROPRIA LIBERTÀ PERSONALE E SVILUPPARE DINNANZI A FATTI E SITUAZIONI IL PENSIERO CRITICO E IL GIUDIZIO MORALE;*
- *ATTUARE LA COOPERAZIONE E LA SOLIDARIETÀ, RICONOSCENDOLE COME STRATEGIE FONDAMENTALI PER MIGLIORARE LE RELAZIONI INTERPERSONALI E SOCIALI.*

COMPETENZE SOCIALI ED EMOTIVE A SCUOLA

SCUOLA SECONDARIA:

- *GESTIRE LE DINAMICHE RELAZIONALI PROPRIE DELLA PREADOLESCENZA NELLE DIMENSIONI DELL'AFFETTIVITÀ, DELLA COMUNICAZIONE INTERPERSONALE E DELLA RELAZIONE TRA PERSONE DIVERSE TENENDO CONTO NON SOLO DEGLI ASPETTI NORMATIVI, MA SOPRATTUTTO DI QUELLI ETICI. (I GRADO)*
- *IMPARARE A UTILIZZARE IL LINGUAGGIO DEI SENTIMENTI, DELLE EMOZIONI E DEI SIMBOLI. (II GRADO)*

LE EMOZIONI INFLUENZANO IL MODO DI APPRENDERE

- EMOZIONI PIACEVOLI CI AIUTANO A PRESTARE ATTENZIONE, A RICORDARE, A RISOLVERE I PROBLEMI, A PRENDERE DECISIONI.
- LE EMOZIONI SPIACEVOLI PEGGIORANO L'ATTENZIONE E LA MEMORIZZAZIONE.

CLORE & HUNTSINGER, 2007; ZEIDNER, 1998

LE RELAZIONI SOCIALI SONO LA BASE DELL'APPRENDIMENTO

- GLI ALLIEVI CHE HANNO BUONE RELAZIONI CON GLI ALTRI HANNO RISULTATI SCOLASTICI MIGLIORI.
- GLI ALLIEVI CHE SENTONO CHE I LORO DOCENTI SI INTERESSANO PER LORO SONO PIÙ MOTIVATI.
- IL SENSO DI APPARTENENZA A SCUOLA PORTA A MIGLIORARE I RISULTATI SCOLASTICI E IL BENESSERE DEGLI ALLIEVI.
- MIGLIORANDO LA QUALITÀ DELLE RELAZIONI IN CLASSE MIGLIORANO ANCHE I RISULTATI SCOLASTICI.

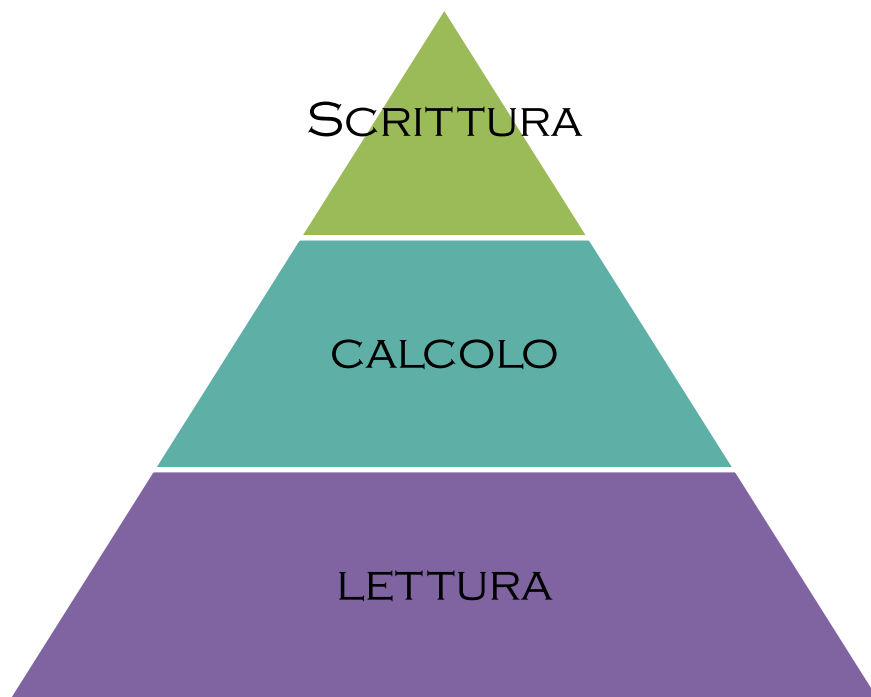
WENTZEL, 1998;1999;2000; OSTERMAN, 2010; ALLEN ET AL., 2011

LE COMPETENZE SOCIO-EMOTIVE SONO RICHIESTE ANCHE SUL POSTO DI LAVORO.

- AUTOSTIMA E AUTOEFFICACIA
- CAPACITÀ DI LAVORARE IN GRUPPO
- COOPERAZIONE
- GESTIONE DEL CONFLITTO
- ASCOLTO
- PRESA DI DECISIONE
- RISOLUZIONE DI PROBLEMI

ABILITÀ RICERCATE DAI DATORI DI LAVORO

SECONDO FORTUNE 500



1970



2000



2. APPRENDIMENTO SOCIO-EMOTIVO

LE COMPETENZE SOCIO-EMOTIVE POSSONO ESSERE «EDUCATE».

SOCIAL EMOTIONAL LEARNING

INTRODOTTO PER LA PRIMA VOLTA NEL 1994 PER RIUNIRE IN UN'UNICA DEFINIZIONE UNA VARIETÀ DI PROGRAMMI D'INTERVENTO VEICOLATI DALLE SCUOLE PER LA PROMOZIONE DEL BENESSERE PSICOLOGICO E PER SOSTENERE LA COSTRUZIONE DI RELAZIONI POSITIVE TRA GLI STUDENTI NELL'INTERO CICLO DI VITA.

- COLLABORATIVE FOR ACADEMIC, SOCIAL AND EMOTIONAL LEARNING (CASEL): PROMUOVERE, COORDINARE E DARE FONDAMENTO SCIENTIFICO A LIVELLO INTERNAZIONALE A TALI PROGRAMMI D'INTERVENTO DI SEL. CASEL.ORG/

APPRENDIMENTO SOCIO- EMOTIVO

SEL – SOCIAL EMOTIONAL LEARNING) ZINS ET AL., 2007)

1. AUTOCONSAPEVOLEZZA
2. CONSAPEVOLEZZA SOCIALE
3. AUTOREGOLAZIONE
4. DECISION MAKING RESPONSABILE
5. COMPETENZE RELAZIONALI

AUTOCONSAPEVOLEZZA

- IDENTIFICARE E SPIEGARE LE EMOZIONI CHE SI PROVANO
- COMPRENDERE COME I SENTIMENTI INFLUENZANO IL COMPORTAMENTO
- CAPIRE E VALORIZZARE I PROPRI PUNTI DI FORZA VS PUNTI DEBOLI
- AUTOSTIMA E AUTOEFFICACIA
- PERCEZIONE DEI PROPRI BISOGNI, PRIORITÀ E VALORI

CONSAPEVOLEZZA SOCIALE

- EMPATIA
- CONSIDERARE LA PROSPETTIVA DI UN'ALTRA PERSONA
- RISPETTARE IDEE DIVERSE DALLA PROPRIA
- RISPETTARE PERSONE PROVENIENTI DA ALTRE CULTURE
- COMPRENDERE LE NORME COMPORTAMENTALI



AUTOREGOLAZIONE

- REGOLAZIONE DELLE EMOZIONI E DEL COMPORTAMENTO
- ATTENZIONE
- MOTIVAZIONE
- GESTIONE DELLO STRESS
- PORSI E RAGGIUNGERE OBIETTIVI
- PERSEVERANZA

THE MARSHMALLOW TEST





COMPETENZE RELAZIONALI

- COMUNICAZIONE
- GESTIONE DEL CONFLITTO
- ASCOLTO ATTIVO
- COLLABORAZIONE
- DARE E RICEVERE AIUTO



DECISION MAKING RESPONSABILE

- COMPORTARSI IN MODO ETICO
- RESPONSABILITÀ PER LE PROPRIE AZIONI
- CAPACITÀ DI ANALISI
- IDENTIFICARE E RISOLVERE I PROBLEMI
- RESPONSABILITÀ SOCIALE
- RESISTERE ALLE INFLUENZE NEGATIVE

EFFETTI DEL SEL

- MIGLIORAMENTO DELLA PERFORMANCE SCOLASTICA: INCLUDE GLI EFFETTI POSITIVI SU PROFITTO SCOLASTICO VALUTATI DAI VOTI SCOLASTICI E DAI TEST DI APPRENDIMENTO.
- AUMENTO DEL COMPORTAMENTO SOCIALE E PROSOCIALE: IMPLICA UN AUMENTO SIGNIFICATIVO DELLE MISURA SULLE ABILITÀ SOCIALI E PROSOCIALI (ES. COOPERAZIONE, RELAZIONI POSITIVE CON GLI ALTRI, RISOLUZIONE DEI CONFLITTI)
- RIDUZIONE DEI PROBLEMI DI COMPORTAMENTO: INCLUDE UNA SIGNIFICATIVA RIDUZIONE DEI PROBLEMI DI CONDOTTA, DI COMPORTAMENTI AGGRESSIVI E DISTRUTTIVI
- RIDUZIONE DISTRESS EMOTIVO: COMPORTA UN SIGNIFICATIVO DECREMENTO DEI SINTOMI

CASEL, 2012; DURLAK E COLL. 2011)



3. SALUTE MENTALE DEL DOCENTE



SALUTE
MENTALE E
BENESSERE
DOCENTE

SALUTE
MENTALE E
BENESSERE
STUDENTE

DALLO STUDENTE AL DOCENTE

- STUDIO SU 466 DOCENTI E DIRIGENTI IN AUSTRALIA (2011):
 - 98% D'ACCORDO CHE È IMPORTANTE PROMUOVERE IL BENESSERE DELLO STUDENTE ATTRAVERSO LA COSTRUZIONE DI UN AMBIENTE DI APPRENDIMENTO SUPPORTIVO.
 - 96% : D'ACCORDO CHE IL BENESSERE DEL DOCENTE FACILITA E PROMUOVE IL BENESSERE DELLO STUDENTE.

IL BENESSERE DEL DOCENTE

- STUDIO UK SU 24MILA DOCENTI (PRIMARIA E SECONDARIA) HA EVIDENZIATO 3 DIMENSIONI CONNESSE AL BENESSERE DEL DOCENTE:
 1. SENTIRSI VALORIZZATI;
 2. SENTIRSI TUTELATI – DIMENSIONE DELLA CURA («*CARED*»)
 3. SENTIRSI TUTELATI – DIMENSIONE PREVENZIONE STRESS LAVORATIVO(BRINER & DEWBERRY, 2007).

ESERCITAZIONE

- QUALI STRATEGIE UTILIZZI PER PRENDERTI CURA DEL TUO BENESSERE E DELLA TUA SALUTE MENTALE COME DOCENTE?

IL RUOLO DELL'AUTOEFFICACIA

BENESSERE
DOCENTE

AUTOEFFICACIA
DOCENTE

PROFITTO
SCOLASTICO
STUDENTI,
CONOSCENZA
VEICOLATE

IMPEGNO,
PERSISTENZA,
SODDISFAZIONE
LAVORATIVA

AUTOEFFICACIA

CREDENZE DELLE PERSONE RIGUARDANTI LA PROPRIA EFFICACIA NEL GESTIRE GLI EVENTI (BANDURA, 1997). INFLUENZA:

- DECISIONI
- ASPIRAZIONI E DESIDERI
- SFORZO
- PERSEVERANZA
- RESILIENZA

AUTOEFFICACIA

IL SENSO DI AUTOEFFICACIA AGISCE SULLA DETERMINAZIONE E SULLA SCELTA DEGLI OBIETTIVI PERSONALI.

- CONTROLLABILITÀ PERCEPITA DEGLI EVENTI E DELL'AMBIENTE IMPATTA SU ASPIRAZIONI E GLI OBIETTIVI A CUI CI SI ISPIRA.

ESERCITAZIONE

- QUALI SONO LE MIE FONTI DI AUTOEFFICACIA?
- CI SONO STATI EPISODI IN CUI MI SONO SENTITO EFFICACE?
- CI SONO STATI EPISODI IN CUI MI SONO SENTITO INEFFICACE?
- COSA HO FATTO? COME MI SONO SENTITO?
COME HO REAGITO?

FONTI

DELL'AUTOEFFICACIA

1. ESPERIENZE DI GESTIONE EFFICACE: INDICE DIRETTO ED IMMEDIATO DELLE CAPACITÀ;
2. ESPERIENZE VICARIE: CONFRONTO CON LE PRESTAZIONI OTTENUTE DALLE ALTRE PERSONE;
3. PERSUASIONE VERBALE ED ALTRI TIPI DI INFLUENZA SOCIALE PER TRASMETTERE CONSAPEVOLEZZA DI POSSEDERE COMPETENZE DA SPERIMENTARE;

2 ANNI E MEZZO FA INSEGNAMO IN CARCERE. TRA I MIEI ALUNNI DETENUTI C'ERA MIRKO CHE AVEVA SEMPRE AVUTO UN ATTEGGIAMENTO DI «SUFFICIENZA» NEI CONFRONTI DELLA SCUOLA E DELLE LEZIONI. AFFERMAVA DI PARTECIPARE GIUSTO PER NON PASSARE 20 ORE IN CELLA. UNA MATTINA IN UNA PROVA DI LISTENING ANDÒ MOLTO BENE E GLI DISSI «SEI STATO DAVVERO BRAVO, SEI VERAMENTE PORTATO PER L'INGLESE» LUI SI MISE A PIANGERE E DISSE «LEI NON SA QUANTO QUESTA COSA È IMPORTANTE PER ME, NESSUNO MI HA MAI DETTO «BRAVO» IN TUTTA LA MIA VITA. A SCUOLA ERO QUELLO CHE VENIVA SEMPRE SBATTUTO FUORI DALLA PORTA PERCHÉ DI OSTACOLO AGLI ALTRI».

QUESTO EVENTO MI HA FATTO FELICE E L'HO CONDIVISO CON ALTRI. NE HO FATTO TESORO ANCHE PER IL MIO LAVORO CON GLI ALTRI ALUNNI «LIBERI».

AUTOEFFICACIA

- ASPETTO CENTRALE DELLA FORMAZIONE DOCENTE
- IL DOCENTE DEVE ESSERE E SENTIRSI COMPETENTE NELLA GESTIONE DI SITUAZIONI COMPLESSE CHE POSSONO DERIVARE:
 - ETEROGENEITÀ DEGLI STUDENTI (DIFFERENZE SVILUPPO COGNITIVO-EMOTIVO-COMPORTAMENTALE, CONDIZIONE SOCIO-CULTURALE...)
 - RELAZIONE SCUOLA-FAMIGLIA
 - COLLABORAZIONE CON COLLEGHI E DIRIGENZA
 - IMPREVISTI «PREVISTI E IMPREVISTI»

GLI EFFETTI DELLO STRESS

- IL 20 % DEI DOCENTI LASCIA LA PROFESSIONE NEI PRIMI 3 ANNI E FINO AL 50% ENTRO I PRIMI 5 ANNI (HOUSE OF COMMONS, 2004; ALLIANCE FOR EXCELLENT EDUCATION, 2004; INGERSOLL 2003).

STRESS DOCENTI

- EFFETTI FISIologici E PSICOLOGICI DELLO STRESS IN CAMPIONE DI DOCENTI IN FINLANDIA (RITVANEN ET AL (2003) IN 4 TEMPI (DICEMBRE, MARZO, LUGLIO, OTTOBRE).
- STRUMENTI:
 - SCALA PER STRESS PERCEPITO
 - SINTOMI PSICOSOMATICI (MAL DI TESTA, STOMACO..)
 - REATTIVITÀ NEUROENDOCRINA MEDIANTE SECREZIONE DI:
 - ADRENALINA: IL RILASCIO DI ADRENALINA È STIMOLATO DA FORTI EMOZIONI, IN PARTICOLARE LA PAURA, E IN GENERALE IN QUELLE SITUAZIONI DOVE SIA PREVEDIBILE LA NECESSITÀ DI UNA FUGA, UN COMBATTIMENTO O COMUNQUE UN'AUMENTATA ATTIVITÀ FISICA
 - NORADRENALINA: «ORMONE DELLO STRESS» PER CONTROLLO DELL'ATTENZIONE E DELLE REAZIONI. INSIEME ALL'ADRENALINA, PROVOCA LA RISPOSTA DI 'ATTACCO O FUGA' ATTIVANDO IL SISTEMA NERVOSO SIMPATICO PER AUMENTARE IL BATTITO CARDIACO, RILASCIARE ENERGIA E AUMENTARE IL TONO MUSCOLARE.
 - PRESSIONE DEL SANGUE E BATTITO CARDIACO
 - ELETTROMIOGRAFIA DEL TRAPEZIO (TENSIONE MUSCOLARE)

STRESS DOCENTI

	DOCENTE FULL	DOCENTE PART-TIME	GIARDINIERE	SOCCORRITORE
NUMEROSITÀ	17 (10F; 7M)	9 (7M; 2F)	12 (F)	13 (M)
ETÀ	43	59	47	43
ANNI DI LAVORO	15	30	13	16

RISULTATI:

- I DOCENTI FULL TIME MOSTRANO PIÙ ALTI LIVELLI IN TUTTE LE VARIABILI RISPETTO AI GIARDINIERI E AI SOCCORRITORI.
- I LIVELLI PIÙ ALTI SI OSSERVANO IN GENERALE A OTTOBRE E DICEMBRE.
- NO DIFFERENZE DI ETÀ O GENERE
- LO STRESS DIMINUISCE SIGNIFICATIVAMENTE DURANTE LA PAUSA ESTIVA

EFFETTI STRESS

- SALUTE (MALATTIE CARDIO-VASCOLARI, GASTRO-INTESTINALI)
- PSICOLOGICI: DEPRESSIONE, ANSIA...

LA RETE SOCIALE DI SUPPORTO PUÒ
MODERARE GLI EFFETTI NEGATIVI DELLO
STRESS.

CONTRIBUTO NEUROSCIENZE

- L'ESPOSIZIONE A STRESS CRONICO SUL LUOGO DI LAVORO CAUSA UN DANNO NELL'IPPOCAMPO CHE È LA PARTE IMPLICATA NEI PROCESSI DI MEMORIA (MICHIE & COCKCROFT, 1996).
- I DOCENTI DEVONO POTER ESSERE NELLA CONDIZIONE MIGLIORE PER IMPARARE CONTINUAMENTE.
- GLI STUDENTI HANNO BISOGNO DI DOCENTI CHE SIANO IN CONDIZIONI “COGNITIVE” (OLTRE CHE EMOTIVE) OTTIMALI.

INSEGNARE OGGI: UNA COCKTAIL DI SFIDE

- OGGI GLI STUDENTI HANNO UN BACKGROUND SOCIO-FAMILIARE COMPLESSO (CRISI ECONOMIA, MIGRAZIONE...) CHE IMPATTA SULLA LORO VITA EMOTIVA A SCUOLA E A CASA.
- DIFFERENTI TIPI DI FAMIGLIE (OMOGENITORIALI, SEPARATI/DIVORZIATI, IMMIGRATI..)
- OGNI STUDENTE È POTENZIALMENTE BES
- GLI STUDENTI UTILIZZANO LE NUOVE TECNOLOGIE MENTRE LA SCUOLA SPESSO NON HA STRUMENTI ADEGUATI “MODERNI”. GLI INSEGNANTI RISCHIANO DI RIMANERE «INDIETRO».
- RICHIESTE MINISTERIALI E BUROCRAZIA.

NATURA EMOTIVA DELL'INSEGNAMENTO

- *“EMOTIONAL NATURE OF THE TEACHING PROFESSION”*.
- STUDI SULLE EMOZIONI DEI DOCENTI E SULLE ESPERIENZE AFFETTIVI LEGATE ALL'INSEGNAMENTO.
- LE EMOZIONI DEI DOCENTI IMPATTANO SUL LAVORO SVOLTO, SULL'AUTOEFFICACIA, L'IDENTITÀ E LA QUALITÀ DELLA VITA (HARGREAVES 2005; LISTON AND GARRISON 2004; ZEMBYLAS 2005)

«FATICA» EMOTIVA

- LAVORARE CON GLI STUDENTI È FATICOSO SPECIALMENTE SE MOSTRANO PROBLEMI DI COMPORTAMENTO.
- PUÒ ESSERE ESTRAMENTE DIFFICOLTOSO CONTROLLARE LA RABBIA DURANTE LE INTERAZIONI CON STUDENTI CHE IGNORANO IL DOCENTE O PRENDONO IN GIRO I PARI/DOCENTE.
- SI È ESPOSTI NEL TEMPO A MOLTEPLICI DIFFICOLTÀ CHE IMPATTANO SULLA DIDATTICA, SULLA GESTIONE DEI COMPORTAMENTI E PIÙ IN GENERALE SULLA RELAZIONE (DISATTENZIONE, IMPULSIVITÀ → ATTACCHI VERBALI, FISICI)



IL «PERFETTO»

INSEGNANTE

ALL'INSEGNANTE VIENE RICHIESTO DI:

- COORDINARE LE ATTIVITÀ IN CLASSE MOSTRANDO ENTUSIASMO;
- MOSTRARE EMPATIA NEI CONFRONTI DEI BISOGNI E DELLE PREOCCUPAZIONI DEGLI STUDENTI E DEI GENITORI
- NASCONDERE LA FATICA (PIÙ IN GENERALE LE EMOZIONI NEGATIVE...NOIA, RABBIA, FRUSTRAZIONE-)
- MOSTRARE EMOZIONI POSITIVE ANCHE QUANDO GLI STUDENTI MOSTRANO COMPORTAMENTI “DIFFICILI” (NON INTENZIONALI O INTENZIONALI)

ESPRESSIONE DELLE EMOZIONI

- LA PROFESSIONE DEL DOCENTE PUÒ RICHIEDERE DI MASCHERARE LE PROPRIE EMOZIONI.
- LA VITA SCOLASTICA È CARICA DI EMOZIONI
- LA CAPACITÀ DEL DOCENTE DI MOSTRARE SPECIFICHE EMOZIONI DIPENDE DA FATTORI PERSONALI (TEMPERAMENTO, COMPETENZE...) E CULTURALI (HARGREAVES 2000; NIAS 1999; ZEMBYLAS 2003).

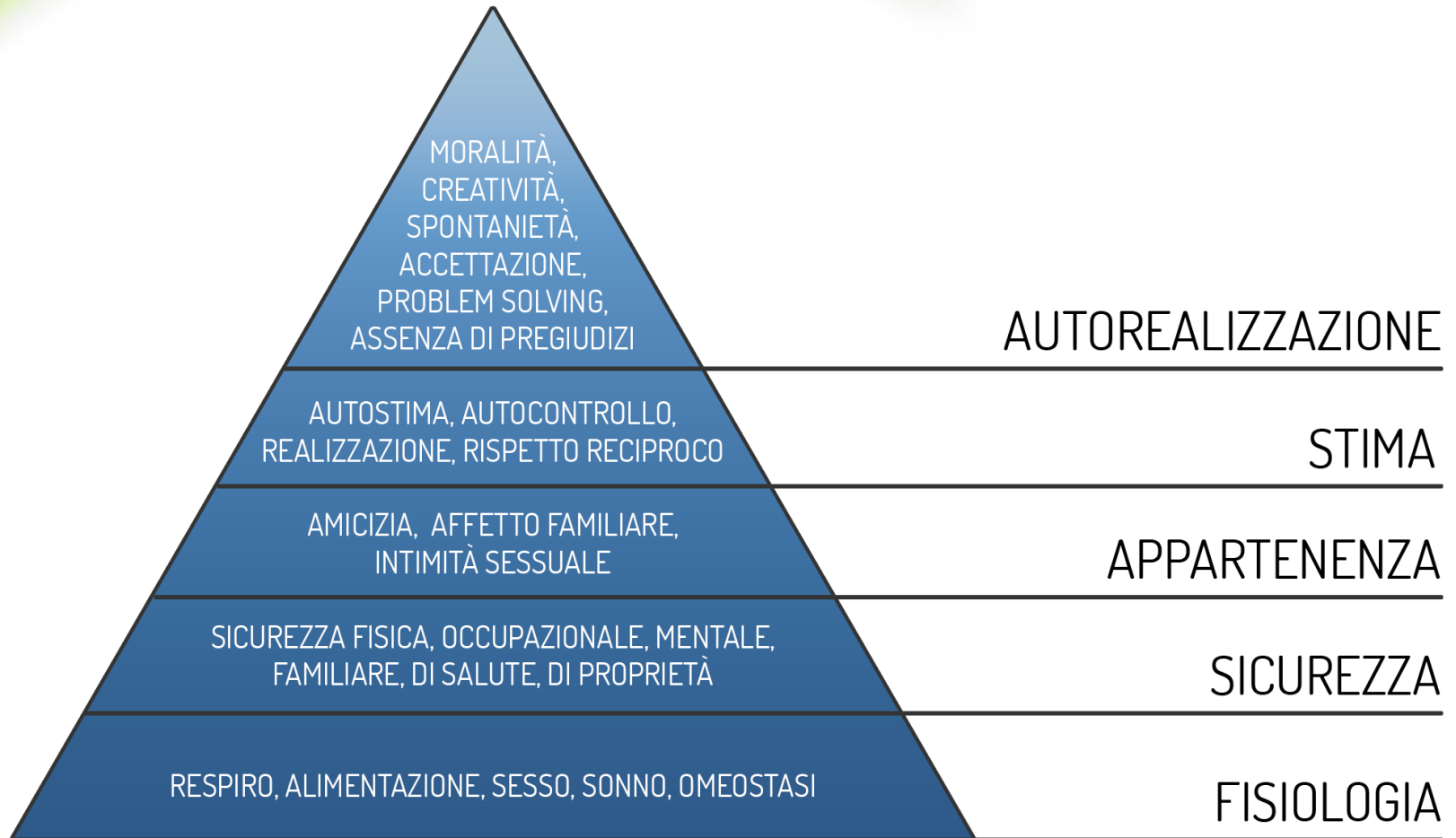
REGOLE DI ESIBIZIONE

- INTENSIFICAZIONE: CHE ESAGERA LA MANIFESTAZIONE;
- ATTENUAZIONE: CHE LA MINIMIZZA;
- INIBIZIONE: CHE SOPPRIME IN MODO DELIBERATO LA MANIFESTAZIONE;
- MASCHERAMENTO, CHE SOSTITUISCE LA MANIFESTAZIONE, MIMANDO L'ESPRESSIONE DI UNA EMOZIONE CHE NON SI SENTE IN QUEL MOMENTO.

ESPRESSIONE DELLE EMOZIONI

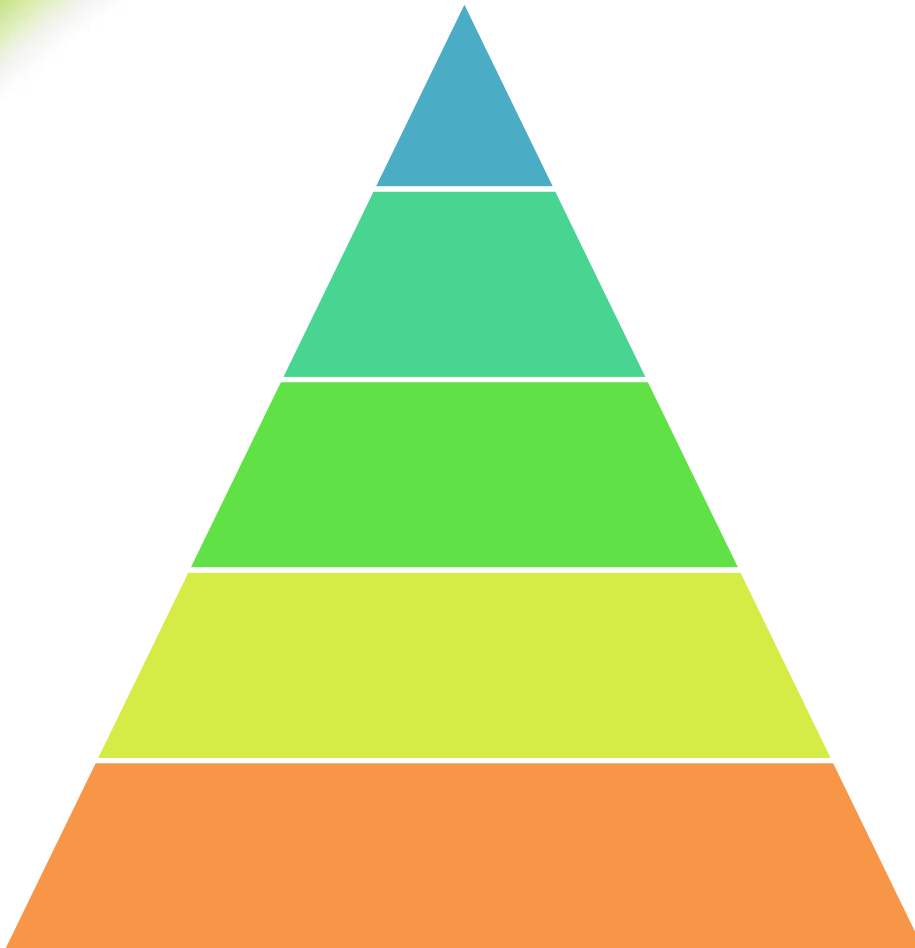
NEI PRIMI ANNI DI SCOLARIZZAZIONE I DOCENTI TENDONO AD ESPLICITARE MAGGIORMENTE STATI EMOTIVI CONNESSI A: CURA, AMORE, PREOCCUPAZIONE ED AFFETTO VERSO GLI STUDENTI (HARGREAVES 2000; NIAS 1989, 1999; NODDINGS 1984).

I BISOGNI DEI DOCENTI



PIRAMIDE DEI BISOGNI DI MASLOW (1954)

ESERCITAZIONE



QUALI SONO I MIEI 5
BISOGNI
FONDAMENTALI COME
DOCENTE?

ESERCITAZIONE

- DEI 5 BISOGNI INDICATI, QUALE/I NEL PRESENTE SEMBRANO ESSERE ASSENTE?
- COSA/CHI PUÒ AIUTARMI A SODDISFARE QUEL BISOGNO?
- IN QUANTO TEMPO?

I BISOGNI DEI DOCENTI

- ATTRIBUIRE SIGNIFICATO A QUELLO CHE SI FA
 - SENSO DI APPARTENENZA ALLA SCUOLA
 - SENTIRSI ACCETTATI, INCLUSI E NON GIUDICATI
 - ESSERE VALORIZZATI E SUPPORTATI
 - CLIMA DI COLLABORAZIONE CON I COLLEGHI
 - SENSO DI PARTECIPAZIONE, EQUITÀ E GIUSTIZIA NELL'ASSEGNAZIONE DEI RUOLI E DEGLI INCARICHI
 - CONDIZIONI LAVORATIVE GENERALI
- (SMITHERS & ROBINSON, 2005)

SENSO DI APPARTENENZA

- SENTIRSI “CONNESSI” ALLA SCUOLA.

*SENTIRE CHE È IMPORTANTE CHE TU SIA LI SIA
PER IL TUO BENESSERE PSICOLOGICO SIA PER I
RISULTATI SCOLASTICI DEGLI ALLIEVI*

(BLUM, 2005; ROWE, STEWART & PATTERSON,
2007).

- RISPETTO PER NORME E VALORI (ES. INSEGNARE
COOPERATIVE LEARNING)

QUEL «QUALCOSA» IN PIÙ

ERANO I PRIMI ANNI DI INSEGNAMENTO CON CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO. DOPO UN PAIO DI MESI HO DOVUTO LASCIARE LA SCUOLA DOVE ERO IN SERVIZIO, PER TRASFERIRMI A CAUSA DI CAMBIO DI PROVINCIA. LE CLASSI IN CUI INSEGNAVO NELL'ULTIMO GIORNO DI SERVIZIO HANNO VOLUTO SALUTARMI CON UNA «FESTA DI RINGRAZIAMENTO» E MI HANNO CONSEGNATO UN FOGLIO CON UN MESSAGGIO DA PARTE DI OGNUNO DI LORO. DURANTE LA FESTA MOLTI DI LORO, SOPRATTUTTO LE RAGAZZE, HANNO AVUTO MOMENTO DI COMMOZIONE CON PIANTO. SONO RIMASTO MOLTO SORPRESO E COMMOSO PERCHÉ NON PENSAVO CHE IN POCHE MESI DI SCUOLA AVESSI TRASMESSO «QUALCOSA» OLTRE CHE CONOSCENZE.

SONO RIMASTO, INOLTRE, SORPRESO DI NON ESSERE RIUSCITO A COMPRENDERE PIENAMENTE IL CLIMA RELAZIONALE-AFFETTIVO INSTAURATO CON I MIEI RAGAZZI. ANCORA OGGI CONSERVO, DOPO MOLTI ANNI, IL «FOGLIO» E NEI MOMENTI DI SCONFORTO, RILEGGO I MESSAGGI.

HO RACCONTATO VARIE VOLTE AI COLLEGHI TALE AVVENIMENTO SOPRATTUTTO A QUELLI CHE NON CREDEVANO NELLE CAPACITÀ AFFETTIVE DEI NOSTRI RAGAZZI.

SENTIRSI «CONNESSI»



PERCEPIRE DI STARE
FACENDO QUALCOSA DI
BUONO E SENSATO
UN INVESTIMENTO.

SENTIRSI ACCETTATI, INCLUSI E NON GIUDICATI

- SENTIRSI A PROPRIO AGIO NEGLI SPAZI/MOMENTI DI CONFRONTO SENZA TIMORE DI ESSERE GIUDICATI.
- DARSI LA POSSIBILITÀ DI SBAGLIARE. È UNA OCCASIONE DI APPRENDIMENTO. LA SCUOLA DEVE PROMUOVERE AMBIENTI IN CUI I DOCENTI NON HANNO TIMORE DI SBAGLIARE O DI AVER FATTO QUALCOSA DI DIVERSO (HATTIE, 2009)
- CLIMA DI FIDUCIA

VALORIZZATI E SUPPORTATI

- SENSO DI CURA, ATTENZIONE E RISPETTO.

*QUANDO UNO STUDENTE RITORNA A SCUOLA DOPO UNA LUNGA
ASSENZA FACCIAMO DI TUTTO PER DIRGLI CHE CI È MANCATO.
DOVREMMO FARE COSÌ ANCHE CON I DOCENTI, FACENDO
BIGLIETTI DI PRONTA GUARIGIONE... .
PER FARLI SENTIRE VALORIZZATI.*

(DIRIGENTE)

- L'ATTENZIONE AL DOCENTE IMPATTA SULLA QUALITÀ DELL'INSEGNAMENTO
- POSSIBILITÀ DI AVERE UN MENTORE E PSICOLOGO SCOLASTICO/PEDAGOGISTA.

IN CERCA DI RICONOSCIMENTO

*QUANDO HO COMINCIATO A LAVORARE IN QUESTA
SCUOLA MI ASPETTAVO DI RICEVERE COMMENTI
POSITIVI O NEGATIVI SUL MIO OPERATO MA NO HO
RICEVUTO NESSUN TIPO DI COMMENTO.*

*NON SAPEVO COME INTERPRETARE QUESTO
COMPORAMENTO.*

*ORA HO CAPITO CHE NON DEVO ASPETTARMI DI
ESSERE LODATO MA AL MASSIMO VENGO RIPRESO
SE FACCIO QUALCOSA DI VERAMENTE SBAGLIATO.*

(TESTIMONIANZA DOCENTE)

CLIMA DI COLLABORAZIONE CON I COLLEGHI

- INCENTIVARE LA COSTRUZIONE DELLE RELAZIONI ANCHE FUORI DAL CONTESTO SCOLASTICO.
- ALCUNE SCUOLE HANNO PROGRAMMI SOCIALE PER DOCENTI (ES. ATTIVITÀ SPORTIVE, CULTURALI..)
- SENSO DI APPARTENENZA PER CONDIVISIONE DI OBIETTIVI COMUNI
(PRETTY & WARD, 2001)

SENSO DI EQUITÀ E GIUSTIZIA

- DIRIGENZA: RUOLO CENTRALE NELLA GESTIONE DELLA LEADERSHIP, NELLA COMUNICAZIONE E ASPETTI NORMATIVI-COMPORTAMENTALI.
- PARTECIPAZIONE DEL DOCENTE NEI PROCESSI DECISIONALI
- DARE REGOLARI OPPORTUNITÀ AI DOCENTI PER INTERAGIRE TRA LORO IN AMBIENTI CONFORTEVOLI (ES. SCUOLE UK)
- RICONOSCIMENTO PER GLI SFORZI E I RISULTATI



4. PROGETTI DI INTERVENTO

LIVELLI DI INTERVENTO

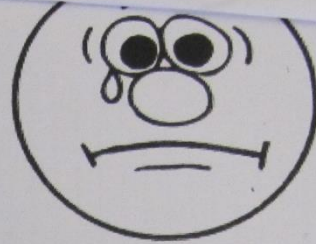
- PRIMARIO (ANCHE DEFINITO UNIVERSALE): NEI CASI IN CUI I PROGRAMMI SONO FINALIZZATI PER I BAMBINI CHE NON PRESENTANO FATTORI DI RISCHIO SPECIFICI;
- SECONDARIO, OSSIA PER STUDENTI CHE PRESENTANO DIFFERENTI TIPOLOGIE DI PROBLEMI E FATTORI DI RISCHIO SPECIFICI, MA NON PARTICOLARMENTE GRAVI;
- TERZIARIO, PER COLORO CHE MANIFESTANO PARTICOLARI PROBLEMI DI CONDOTTA E CHE NECESSITANO DI UN INTERVENTO SPECIALISTICO.

(DURLACK & WELLS , 1998)

APPROCCIO SAFE

- SEQUENCED (STEP-BY-STEP)
- ACTIVE FORMS OF LEARNING
- FOCUS SUFFICIENT TIME ON SKILL DEVELOPMENT
- EXPLICIT LEARNING GOALS

Mi sono sentito/a



quando

Scrivere



Quando mi sono fatta
male e allora la mia
mamma mi ha corso
lata.



Disegnare

Quando ho PAURA...

Scrivere



Disegnare

Nome e Cognome

Penso ho avuto paura a guardare sulle montagne russe, allora la mamma mi ha abbracciata forte forte e io mi sono fatta coraggio e non ho avuto più paura.

IL VOCABOLARIO DELLE EMOZIONI

FELICITA'

GIOIA
CONTENTEZZA
SERENITA'
ENTUSIASMO

TRISTEZZA

PIANTO
MALINCONIA
DISPIACERE
ANGOSCIA

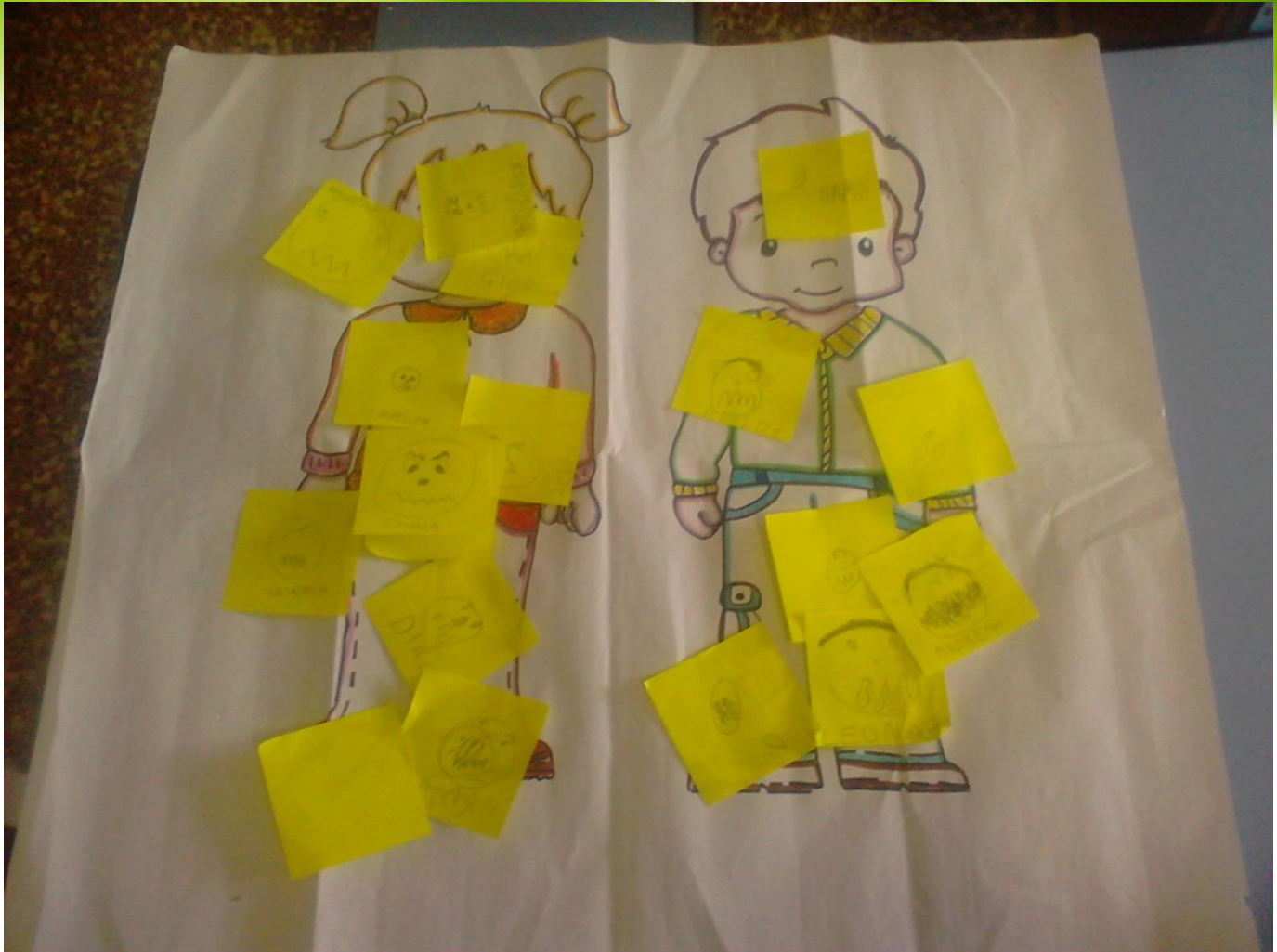
Trova tutti i modi
di dire l'emozione,
con dizionari e
l'aiuto del
genitore (che
scrive)

PERICOLO
TIMORE
PREOCCUPAZIONE
TERRORRE

PAURA

COLLERA
IRA FURIA
ARROGANZA

RABBIA



Quando ho PAURA...

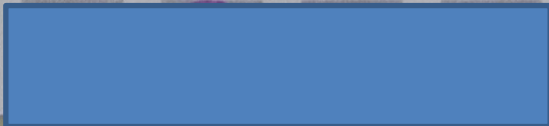


Disegnare

Scrivere

PENSO CHE HO PAURA
QUANDO IL DOTTORE MI
DEVE VISITARE E FARE
LA PUNTURA

Nome e Cognome CAMILLA Data _____



SONO GENEROSO



SONO GENTILE

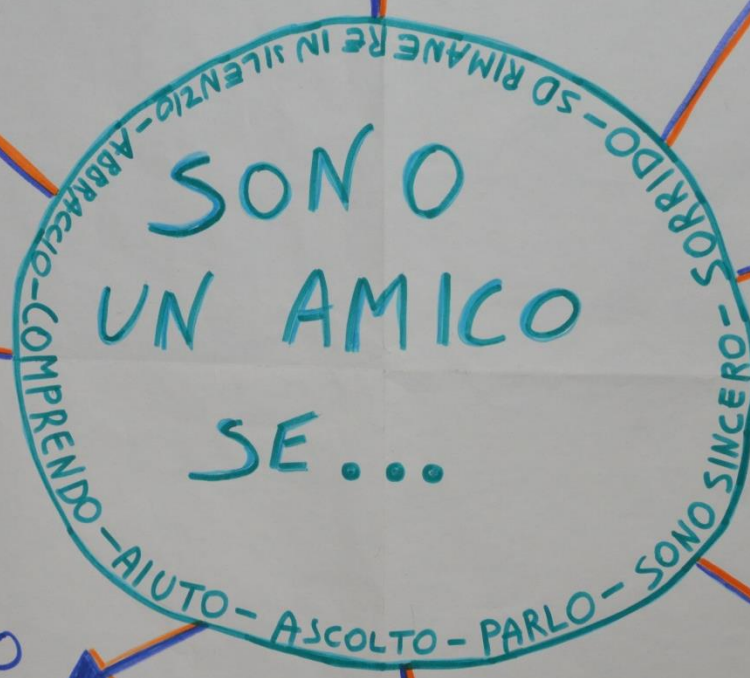
SONO IMPORTANTE



CONFORTO
IL COMPAGNO
QUANDO È
TRISTE



SONO
UN AMICO
SE...



SONO
SEMPRE
VICINO

VOGLIO
BENE AI
COMPAGNI



CHIEDO
SCUSA SE SBAGLIO

AIUTO UN
COMPAGNO



NURTURE GROUP

È UN PROGRAMMA DI INTERVENTO A BREVE TERMINE (DAI 3 AI 12 MESI), FOCALIZZATO PER IL SUPPORTO DELLE DIFFICOLTÀ SOCIO-EMOTIVE IN GENERALE PER I BAMBINI CHE PRESENTANO GRAVE CARENZE NEGLI ASPETTI SOCIO-EMOTIVI.

È UN GRUPPO DI BAMBINI (DA 6 A 10) SITUATO ALL'INTERNO DELLA SCUOLA DI PROVENIENZA DEI BAMBINI E COORDINATO DA DUE INSEGNANTI FORMATE. I BAMBINI NEL NG RIMANGONO NELLA CLASSE DI PROVENIENZA (NO GHETTO!) TRASCORRENDO SOLO ALCUNE ORE NEL NG.

SI BASA SULLA TEORIE DELL'ATTACCAMENTO FORNENDO AI BAMBINI UNA BASE SICURA IN TERMINI PSICOLOGICI E FISICI (ATTENZIONE ALL'ALIMENTAZIONE).

ESISTONO DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA FINO ALLA SCUOLA SECONDARIA

IL SETTING

LA CLASSE DEI NG È ORGANIZZATA COME SE FOSSE UNA CASA CON DIVERSI ANGOLI(CUCINA ATTREZZATA, DIVANI, TAVOLINI PER IL PRANZO E PER LE ATTIVITÀ).

I BAMBINI ACQUISISCONO ANCHE LE COMPETENZE SPECIFICHE PER I VARI ANGOLI (APPARECCHIARE TAVOLI, PULIRE PIATTI, RIORDINARE ECC)

LA CLASSE È LUMINOSA, CALDA ED ACCOGLIENTE









- OBIETTIVI SOCIO-EMOTIVI PERSONALIZZATI E MUTEVOLI NEL TEMPO
- RINFORZO GIORNALIERO (RICOMPENSA CON STELLINE)



OBIETTIVI SOCIO-EMOTIVI DI GRUPPO RELATIVI AD UNO SPECIFICO APPRENDIMENTO (ES. REGOLE DURANTE IL PRANZO)

We can invite a friend for breakfast when we get ten stars.

	10	9	8	7	6	5	4	3	2	1
Andile	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓		
Alicia	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	
Charlie	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓		
Grace	✓	✓	✓	✓	✓	✓				
Taylor	✓	✓	✓	✓	✓	✓				
Nikola	✓	✓	✓	✓	✓	✓				
Paris	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓		
Scarlett	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓		
Georgia	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓		
Caedon	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓			
Harvey	✓	✓	✓	✓	✓					
Lamiah	✓	✓	✓	✓	✓	✓				

How do you feel today?



PROMUOVERE LA RESILIENZA



RESILIENZA

- PROCESSO DI ADATTAMENTO FUNZIONALE PER AFFRONTARE LE AVVERSITÀ, LE SITUAZIONI STRESSANTI E TRAUMATICHE DELLA VITA.
- LA CAPACITÀ DI «RIMBALZARE», ADATTARSI CON SUCCESSO DI FRONTE ALLE AVVERSITÀ, SVILUPPARE COMPETENZE SOCIALI, ACCADEMICHE E PROFESSIONALE NONOSTANTE L'ESPOSIZIONE SIA A GRAVI FONTI DI STRESS MA ANCHE DIFFICOLTÀ QUOTIDIANE (HENDERSON & MILSTEIN, 1996).

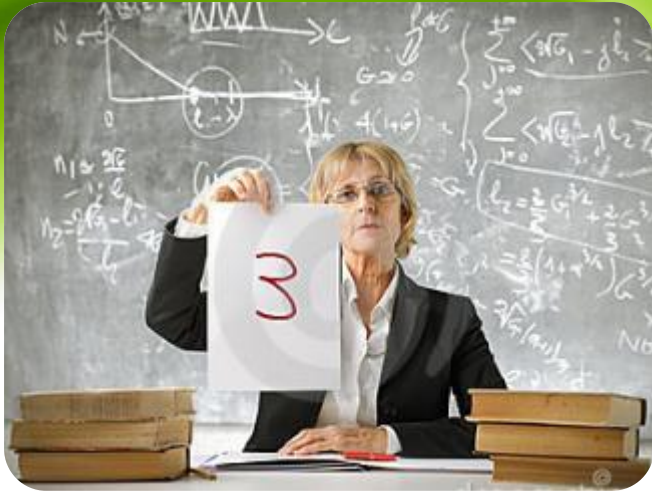














EDUCARE ALLA RESILIENZA

ESSERE RESILIENTI NON SIGNIFICA NON VIVERE EMOTIVAMENTE LO STRESS ED IL SENSO DI DIFFICOLTÀ.

LA RESILIENZA NON È UN TRATTO, SI PUÒ “EDUCARE” ALLA RESILIENZA, ATTRAVERSO COMPORTAMENTI, PENSIERI ED AZIONI CHE POSSONO ESSERE APPRESI E SVILUPPATI.

RESCUR: RESILIENCE CURRICULUM

PROGETTO COMENIUS LLP “A RESILIENCE CURRICULUM FOR EARLY AND PRIMARY SCHOOLS IN EUROPE” DELLA DURATA DI TRE ANNI (2012 - 2015)

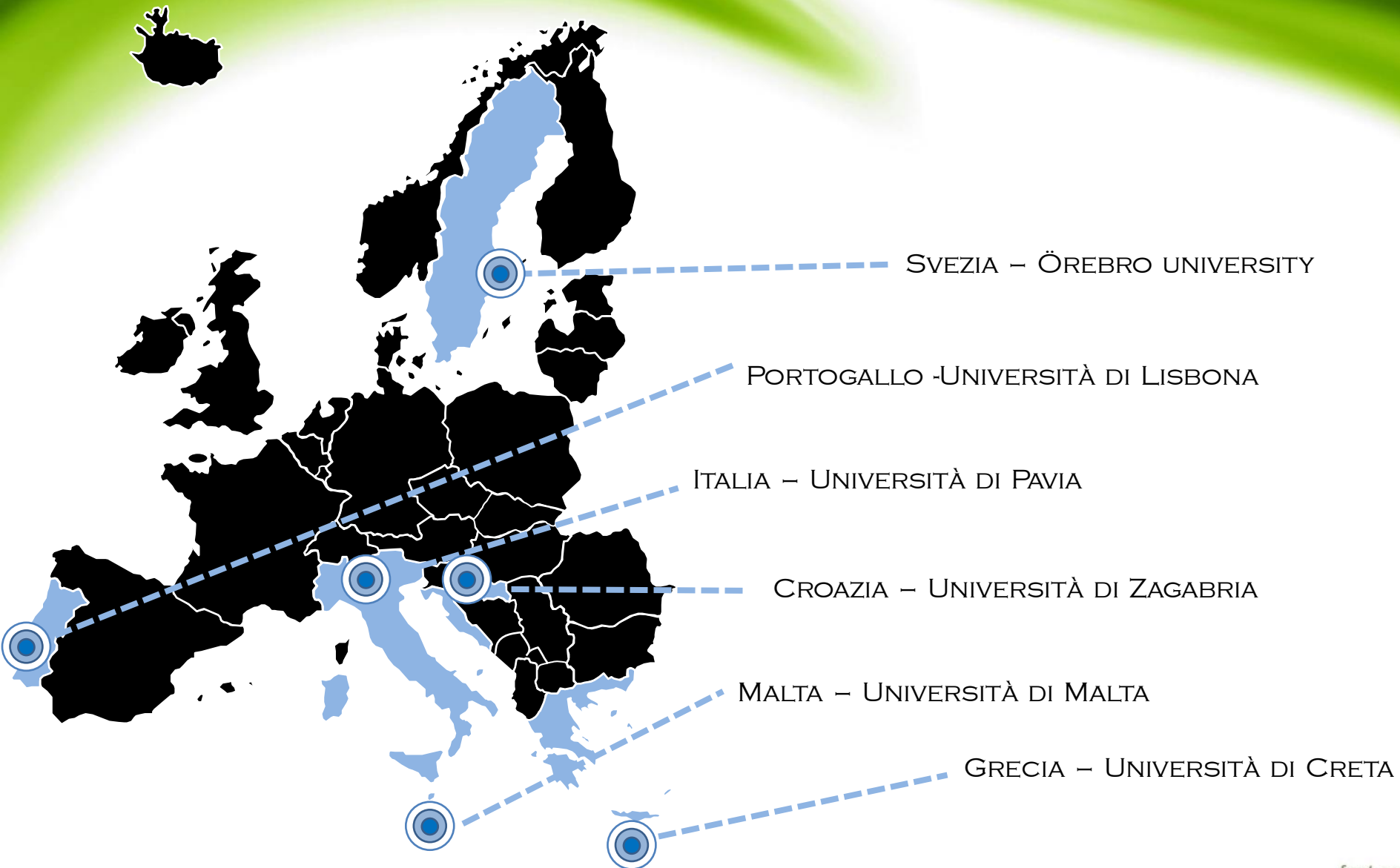
OBIETTIVI

- SVILUPPARE E ACCRESCERE LE COMPETENZE SOCIO-EMOTIVE E LA RESILIENZA NEI BAMBINI;
- PROMUOVERE I COMPORTAMENTI POSITIVI E PROSOCIALI E LO SVILUPPO DI RELAZIONI INTERPERSONALI COSTRUTTIVE E SUPPORTIVE;
- PROTEGGERE E SOSTENERE LA SALUTE MENTALE DEI BAMBINI ED IL BENESSERE, IN PARTICOLARE, DI COLORO CHE MOSTRANO SITUAZIONI DI RISCHIO;
- MIGLIORARE IL SUCCESSO SCOLASTICO, L’IMPEGNO, LA MOTIVAZIONE E L’APPRENDIMENTO.

DESTINATARI

- PROGRAMMA UNIVERSALE: PER TUTTI I BAMBINI IN CLASSE;
- INCLUSIVO: IL CURRICOLO PREVEDE ATTIVITÀ SPECIFICHE PER FAVORIRE E PROMUOVERE L'INCLUSIONE DEI BAMBINI A RISCHIO OSSIA ROM, MINORANZE ETNICHE, IMMIGRATI E/O RIFUGIATI POLITICI; BAMBINI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES) E PLUSDOTATI.

RESCUR IN EUROPA



FASI DEL PROGETTO

I ANNO

II ANNO

III ANNO

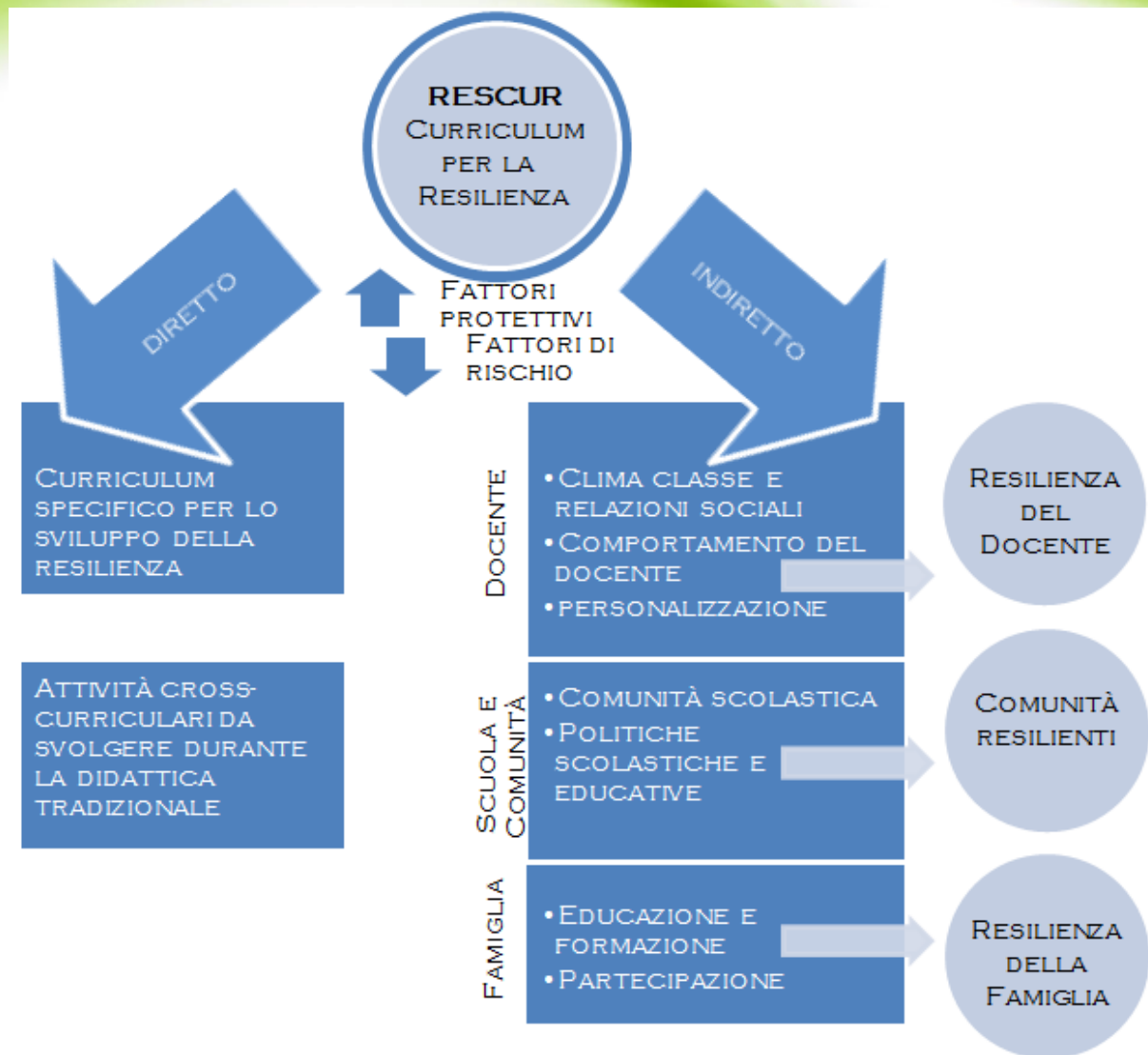
PUBBLICAZIONE E
DISTRIBUZIONE DEI
MANUALI

- DEFINIZIONE DELLA CORNICE TEORICA E INDIVIDUAZIONE DEI TEMI DEL CURRICOLO
- CREAZIONE DELLE ATTIVITÀ SUDDIVISE IN 3 MANUALI PER I DOCENTI SUDDIVISI PER FASCIA DI ETÀ DEI BAMBINI

- CORSO DI FORMAZIONE GRATUITO PER DOCENTI DI 12 ORE + SUPERVISIONE (N=95)
- IMPLEMENTAZIONE DELLA ATTIVITÀ IN CLASSE.
- VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA DEL CURRICULUM

- REVISIONE DELLE ATTIVITÀ SULLA BASE DELLE INDICAZIONI RACCOLTE DAGLI INSEGNANTI E DAGLI ALUNNI CHE HANNO PARTECIPATO AL PROGETTO
- REVISIONE ESTERNA DA PARTE DI ESPERTI INTERNAZIONALI IN TEMA DI RESILIENZA E DI PROGRAMMI DI INTERVENTO A SCUOLA.
- TRADUZIONE DEI MANUALI DELLE ATTIVITÀ
- SCRITTURA DI UN MANUALE DI ACCOMPAGNAMENTO DEL CURRICOLO PER DOCENTI E GENITORI, COMPRENSIVO DI INDICAZIONI TEORICO-PRATICHE PER LA PROMOZIONE DEL BENESSERE EMOTIVO E DELLA RESILIENZA.

IL QUADRO TEORICO



FATTORI
PERSONALI



FATTORI
AMBIENTALI

FATTORI PROTETTIVI

INDIVIDUALI

- RELAZIONI SOCIALI
- VOLONTARIATO/SERVIZIO
- SENSO DELL'UMORISMO
- LOCUS INTERNO
- COMPRENDERE PERSONE E SITUAZIONI
- INDIPENDENZA
- OTTIMISMO
- FLESSIBILITÀ
- AMORE PER L'APPRENDIMENTO
- AUTO-MOTIVAZIONE
- AUTOEFFICACIA
- AUTOSTIMA
- STESSI
- PERSEVERANZA
- CREATIVITÀ

AMBIENTALI

- RELAZIONI SOCIALI E RETE DI SOSTEGNO
- EDUCAZIONE AI VALORI
- CHIARI CONFINI RELAZIONALI (REGOLE)
- POSSIBILITÀ DI ACCEDERE ALLE RISORSE DI BASE(CASA, LAVORO, SALUTE, CURA ECC.)
- ALTE ASPETTATIVE DI SUCCESSO
- DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI E LA PADRONANZA
- INCORAGGIA LO SVILUPPO DEL COMPORTAMENTO

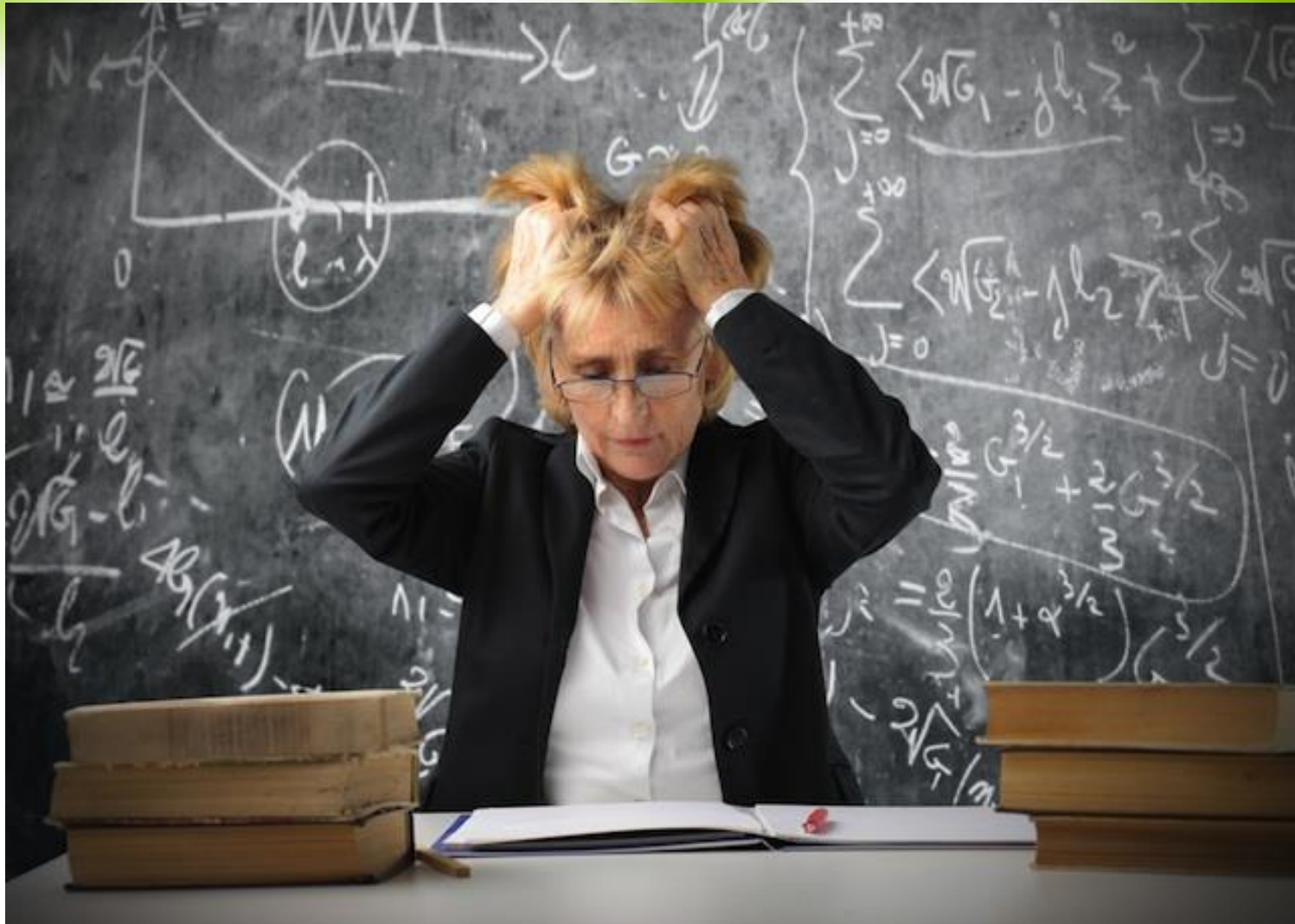
FAMIGLIA

SCUOLA

PARI

COMUNITÀ

ESSERE DOCENTI RESILIENTI



ESERCITAZIONE

COME DOCENTE, TI È MAI SUCCESSA UNA SITUAZIONE IN CUI SEI STATO/A RESILIENTE?

COSA È SUCCESSO?

QUALI RISORSE (INTERIORI/ESTERNE) HA UTILIZZATO PER SUPERARE QUELLA DIFFICOLTÀ?

CHI TI HA AIUTATO?

IN CHE MODO?



FATTORI DI RISCHIO PER DOCENTI

INDIVIDUALI

- INVESTIMENTO E FATICA DAL PUNTO DI VISTA PERSONALE ED EMOTIVO
- DIFFICOLTÀ NEL CHIEDERE AIUTO
- CONFLITTO TRA CREDENZE PERSONALI E PRATICA DIDATTICA



AMBIENTALI

- PROGRAMMI DI FORMAZIONE ASSENTI E/O CARICO
- CARENZA POLITICHE EDUCATIVE DI TUTELA DELLA PROFESSIONE
- BASSO STIPENDIO
- RAPPORTO SCUOLA-FAMIGLIA DEGLI STUDENTI
- CONTESTO CLASSE/SCUOLA
- ECCESSIVO CARICO LAVORATIVO
- IMPEGNI FAMILIARI VS LAVORATIVI
- GESTIONE DEI BAMBINI CON PROBLEMI DI COMPORTAMENTO
- BISOGNI BAMBINI BES
- AGGRESSIONI FISICHE E/O VERBALI E SITUAZIONI PERICOLOSE PER SICUREZZA PERSONALE
- PERCEZIONE DI INEFFICACIA
- MANCANZA DI TEMPO PER RIUNIONI O PREPARAZIONE MATERIALI
- LEADERSHIP NON SUPPORTIVA

FATTORI PROTETTIVI PER DOCENTI

INDIVIDUALI

CARATTERISTICHE PERSONALI

- ALTRUISMO, SENSO MORALE, FEDE
- MOTIVAZIONE INTRISECA, VOCAZIONE
- TENACIA, PERSEVERANZA
- ENTUSIASMO, OTTIMISMO
- UMORISMO
- INTELLIGENZA EMOTIVA
- GENERE FEMMINILI (+ STRATEGIE COPING)
- PAZIENZA
- FLESSIBILITÀ
- RISCHIARE E ACCETTARE I FALLIMENTI

AUTOEFFICACIA

- ORGOGLIO E SICUREZZA
- CREDERE NELLA CAPACITÀ DI FARE LA DIFFERENZA

STRATEGIE DI COPING

- ABILITÀ DI PROBLEM SOLVING
- CAPACITÀ DI CERCARE AIUTO
- ANDARE OLTRE I FALLIMENTI
- COMPETENZA SOCIALE

CAPACITÀ DI INSEGNAMENTO

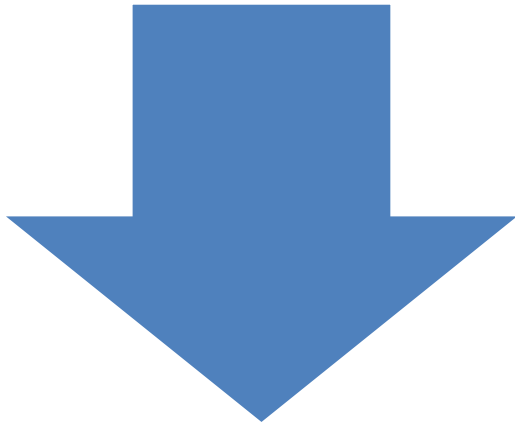
- CONOSCERE GLI STUDENTI
- AVERE ALTE ASPETTATIVE
- AVERE DIFFERENTI METODOLOGIE
- FIDUCIA NELLE ABILITÀ DI INSEGNAMENTO
- CREATIVITÀ

AMBIENTALI

- SUPPORTO NEL LAVORO DALLA DIRIGENZA
- SUPERVISIONE («MENTORE»)
- SUPPORTO O DAI COLLEGHI
- LAVORARE CON GLI STUDENTI
- SUPPORTO DA FAMIGLIA E AMICI



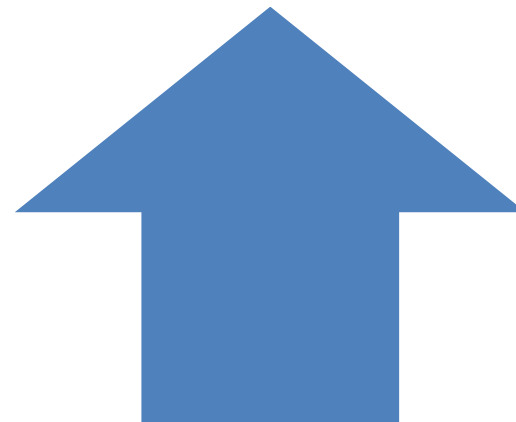
PREVENZIONE



RESILIENZA
SVILUPPO
SOCIO-EMOTIVO



DISTURBI
PSICOLOGICI
A BREVE E LUNGO
TERMINE

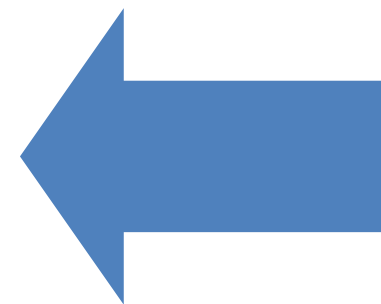


INFANZIA E SALUTE MENTALE

DIFFICOLTÀ E SFIDE A LIVELLO ECONOMICO, SOCIALE
E CULTURALE



RECESSIONE
TERRORISMO
IMMIGRAZIONE
...



POVERTÀ,
DISCRIMINAZIONE
CONFLITTI SOCIALI
...

TEMI E UNITÀ RESCUR

1. MIGLIORARE LE CAPACITÀ DI COMUNICAZIONE - CROAZIA

- COMUNICAZIONE EFFICACE
- ASCERTIVITÀ

2. COSTRUIRE RELAZIONI SANE - ITALIA

- RELAZIONI POSITIVE
- COOPERAZIONE, EMPATIA E RAGIONAMENTO MORALE

3. SVILUPPARE DI UNA MENTALITÀ APERTA - MALTA

- OTTIMISMO E PENSIERI POSITIVI
- EMOZIONI POSITIVE

4. SVILUPPARE L'AUTODETERMINAZIONE - PORTOGALLO

- RISOLUZIONE DEI PROBLEMI
- AUTODETERMINAZIONE E AUTONOMIA

5. VALORIZZARE I PROPRI PUNTI DI FORZA - SVEZIA

- CONCEZIONE POSITIVA DI SÉ E DELLA PROPRIA AUTOEFFICACIA
- POTENZIARE I PUNTI DI FORZA NEI CONTESTI SCOLASTICI E SOCIALI

6. TRASFORMARE LE SFIDE IN OPPORTUNITÀ - GRECIA

- AFFRONTARE LE AVVERSITÀ E LE DIFFICOLTÀ
- AFFRONTARE IL RIFIUTO SOCIALE
- AFFRONTARE I CONFLITTI FAMILIARI
- AFFRONTARE LE PERDITE
- AFFRONTARE IL BULLISMO
- AFFRONTARE IL CAMBIAMENTO E I MOMENTI DI TRANSIZIONE

BAMBINI «TARGET»

ROM: DIFFICOLTÀ
LINGUISTICHE,
DIFFERENZE
CULTURALI, POVERTÀ,
CAMBIAMENTI,
<SCOLARIZZAZIONE,
ASSENTEISMO,
PREGIUDIZIO,
DISCRIMINAZIONE.



BAMBINI «TARGET»

CON DISABILITÀ:
BISOGNI EDUCATIVI
«SPECIALI»,
DIFFICOLTÀ DI
APPRENDIMENTO,
BULLISMO,
DISCRIMINAZIONE,
BASSE ASPETTATIVE



BAMBINI «TARGET»

IMMIGRATI, RIFUGIATI,
MINORANZA ETNICHE:
DIFFICOLTÀ LINGUISTICHE,
DIVERSITÀ CULTURALE,
«GAP» NEL PERCORSO
FORMATIVO, CAMBIAMENTI



BAMBINI «TARGET»

PLUSDOTATI:

< MOTIVAZIONE, «SOTTO»
RENDIMENTO,
SOCIALIZZAZIONE «PARLARE
LA STESSA LINGUA»;
INTERESSI, ALTE
ASPETTATIVE, BULLISMO.



OBIETTIVI

4-5 ANNI

- PARLARE DELL'ESPERIENZA A DELL' AVERE UN AMICO
- ESPLORARE L'ESPERIENZA DEL SENTIRE LA MANCANZA DI UN AMICO
- COMPRENDERE LE DIFFICOLTÀ CHE POSSONO EMERGERE NEL FARE NUOVE AMICIZIE

6-8 ANNI

- IDENTIFICARE LE STRATEGIE CHE POSSONO ESSERE UTILIZZATE PER VALORIZZARE GLI ALTRI
- INDIVIDUARE LE MODALITÀ PER ANDARE D'ACCORDO CON GLI ALTRI
- RIFLETTERE SULLE SITUAZIONI IN CUI L'AMICIZIA È MESSA A RISCHIO

9-11 ANNI

- AVERE FIDUCIA IN UN'ALTRA PERSONA
- APPROFONDIRE LA COMPrensIONE DEL RAPPORTO TRA FIDUCIA E AMICIZIA
- AFFRONTARE L'ESPERIENZA DEL TRADIMENTO E DEL PERDONO

I PROTAGONISTI



Sherlock & Zelda

PER STUDENTI DAI 4-8 ANNI



Storie & fiabe

PER STUDENTI 9 -11 ANNI

SEL E SALUTE MENTALE

